Anno V — N. 201 Udine, Sabato-Domenica 23-24 Dicembre 1882 Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . . » 17
» trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

PER IL 1883

Il programma per ogni giornale che alla fine dell'anno non preferisca di tirare le cuoia è divenuto un ammennicolo affatto indispensabile, e quel rappresentante del quarto potere che volesse farne senza, passerebbe almeno almeno per un codino.

Quindi due parole, che possano sembrar un programma, vogliamo dirle anche noi ai lettori assidui del *Cittadino Italiano* prima di incominciare l'anno 1883, sesto dalla fondazione del giornale.

Quale sia l'importanza capitale di un periodico cattolico oggidì che è tanto ingrossata la fiumana dei giornali malvagi ognuno può capirlo agevolmente, solo che consideri come è troppo indispensabile che al tossico distruttore si contrapponga il contravveleno salutare. Uomini tutt'altro che retrogradi cominciano già a intendere quali effetti disastrosi porti con sè una stampa corrompitrice, e allarmati pensano ai rimedii.

Allorchè noi demmo principio, in mezzo a difficoltà senza numero, alla pubblicazione del *Cittadino Italiano*, fu questo unico il nostro scopo, fare possibilmente un po' di bene; e grazie al Cielo crediamo di non essere andati del tutto delusi nelle nostre speranze. Infatti, se nel primo anno il nuovo periodico era appena degnato di uno sguardo di compassione da chi non professava i nostri principii, oggi abbiamo la consolazione di vederlo letto pur da molti che per lo innanzi non voleano saperne, e se ciò sia un vantaggio ognuno può vederlo quando pensi che il linguaggio della verità, ascoltato, giunge sempre a far breccia.

Diciamo questo, perchè, secondo noi, lo scopo della stampa cattolica deve essere di far udire la sua voce; ed esso sarà raggiunto, allorchè il giornale, che si fa propugnatore della verità e della morale, non soltanto trovi diffusione tra quelli che inconcussi nei loro principii non hanno idee da raddrizzare nè errori da distruggere, ma tra coloro piuttosto che guasti dalle arti della menzogna sono i veri bisognosi della medicina benefica. E' questo il campo in cui deve stendersi l'azione salutare del giornale cattolico, è qui dove esso ha da raccogliere i frutti copiosi che dalla buona stampa devono attendersi.

Per rispondere però a questo fine nobilissimo bisogna che il giornale cattolico sia in grado di aprirsi la strada non solo tra gli amici, ma tra i nemici, e perciò fa duopo che si presenti non inferiore a quelle mille pubblicazioni che lo spirito delle tenebre ispira e alimenta, bisogna che esso corrisponda a quelle esigenze che pur troppo da molti sono recate come pretesto per contribuire a mantenere la stampa malvagia.

Ma e perchè il giornale cattolico possa far questo, ognuno ne converrà, condizione indispensabile è che non gli difettino assolutamente i mezzi. Avviene non di rado che moltissimi, buona gente del resto, si lamentino di trovare i giornali cattolici assai inferiori (dicono essi) ai liberali, quanto alla redazione, al formato, alla prontezza e alla copia delle notizie. Ordinariamente coloro che muovono simili appunti sono tali che recheranno ogni di il loro obolo al foglio progressista, moderato, repubblicano, accontentandosi poi di ricevere il giornale cattolico a prestito dalla bontà di qualche amico.

E' pur troppo questa una delle idee storte che prevalgono: pretendere tutto dal giornale cattolico senza contribuire a sostenerlo. Non si pensa che gli organi liberali abbondano di mezzi e di sussidii, che non difettano di associati, che trovano l'aiuto di quelli stessi che non dovrebbero assolutamente somministrare i loro denari per opere anticristiane.

Ecco dunque la necessità che ogni uomo, cui stia a cuore il benessere del proprio paese, concorra a por in grado la buona stampa di trovare la maggior possibile diffusione. Ognuno che la pensi rettamente è in obbligo di prestarvisi coll'obolo, potendolo, cogli scritti, se è in grado di farlo, colla parola e colla persuasione se non valga altrimenti.

Abbiamo voluto esporre di volo queste idee generali, che quantunque ripetute parecchie volte, da voci ben più autorevoli della nostra, pure da alcuni non sono apprezzate a sufficienza.

Tornando in particolare alle cose nostre, dobbiamo anzitutto ringraziare i benevoli associati che generosamente cooperano a sostenere in vita un'opera cattolica, così vitale; dobbiamo ringraziarli anche a nome del Patronato per i figli del popolo, a cui vengono devoluti i benefici, per quanto modesti, del *Cittadino Italiano*. Dobbiamo poi ringraziare tutti quelli che coll'opera loro concorsero a renderlo più accetto, augurandoci che essi trovino molti imitatori.

Di promesse ampollose preferiamo fare a meno, e non parliamo nè di ingrandimenti, nè di miglioramenti notabili, nè di trasformazioni, ordinariamente foriere di non lontana catastrofe. Dichiariamo bensì che, per quanto i mezzi, di cui possiamo disporre, ce lo permetteranno, introdurremo quelle modificazioni che l'esperienza ci ha suggerito più opportune. Del resto tutti conoscono che il *Cittadino Italiano* non è una speculazione commerciale, e quanto più valido sarà l'aiuto che gli verrà dato tanto esso diverrà migliore. Siccome poi abbiamo veduto che l'introduzione di una appendice venne accolta con molto favore dai nostri lettori, così abbiam fatto in modo che non abbia a mancarci, e che i lavori che verremmo pubblicando, mentre non lascino nulla a desiderare quanto alla morale, sieno tali da poter dilettare piacevolmente.

Quanto al programma che diremo morale, è inutile che ci dilunghiamo in ciò che fu già ripetuto tante volte. Il *Cittadino Italiano* sarà sempre cattolico e non altro che cattolico; con ciò tutto è detto.

Queste poche cose noi dovevamo dire a tutti i nostri benevoli in sul chiudersi del quinto anno principalmente per ricordar loro come il giornale di retti principii, comunque difettoso, è opera importantissima, che a sostenerlo non solo ma a migliorarlo devono adoperarsi premurosamente i cattolici tutti, e che solo da questo unanime concorso di forze esso può sperare di raggiungere la nobile metà a cui aspira.

IL CITTADINO ITALIANO
NEL
1883

entra nel suo sesto anno di vita. Questo periodico per la copia e per la scelta accurata delle notizie, per la prontezza nel riprodurle è tra i giornali di provincia che meglio rispondono allo scopo di tener informato il lettore del movimento religioso politico ed economico. Il favore con cui vennero accolti i romanzi pubblicati in appendice durante il 1882 ha persuaso la redazione a procurarsi parecchi lavori originali e tradotti, che vedranno la luce nell'anno venturo. Appena terminata la *Macchia originale*, nei primi giorni di gennaio incomincieremo a pubblicare un romanzo che desterà il massimo interesse e che s'intitola:

JAGO

I prezzi d'associazione sono i seguenti:

Per un anno	L. 20
Semestre	» 10
Trimestre	» 6

Per l'estero le spese postali in più.

Direzione, amministrazione e uffizio annunzi via dei Gorghi, 28, Udine.

Invitiamo anche una volta tutti quei signori abbonati al nostro giornale che sono in arretrato coi pagamenti a regolare subito i loro conti con l'Amministrazione, perchè col prossimo anno sarà sospesa la spedizione del giornale a tutti quelli che al 31 dicembre corr. non avranno regolata la loro partita.

IL RIMPASTO DEL MINISTERO INGLESE

Come già da qualche tempo si bisticciava il rimpasto del Ministero inglese è stato effettuato sabato, in una seduta del *Privy Conceil*, alla residenza reale di Windsor.

Il Gladstone, conservando per sè il posto di Premier e di primo lord della Tesoreria trasmette le finanze a Childers e questi il ministero della guerra a lord Hartington, mentre il Kimberly passa all'ufficio dell'India e a lui succede nella direzione delle colonie lord Derby.

I giornali fanno i loro commenti su cotesta modificazione del Gabinetto. La rinunzia di Gladstone alle finanze vuol dire, secondo il *Times*, che l'èra delle riforme

---

35 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

La macchia originale

Aurelia Leponchet andava almanaccando sulla cagione del silenzio assoluto di Francesco, allorchè le venne annunziato che il suo debitore trovavasi in pericolo di morte, ciò che era una ragione ben più che sufficiente per iscusarlo.

Ella non fu così rattristata che la signora Fabriès inquieta ebbe l'intuizione dolorosa di un secondo scacco matrimoniale per suo figlio.

La madre accecata dall'affetto non giungeva a spiegarsi come una donna, sebben vedova e ricca, potesse preferire un giovane taciturno ed orgoglioso che non chiedeva nulla, al suo biondo Gustavo il quale supplicava con tanto brio che la fabbrica e la proprietaria di essa diventassero sue.

— Veramente, diceva per conto suo Aurelia, è un gran peccato vedere un uomo come Francesco Andebrand struggersi in un sentimento così mal collocato. Che ha dunque di tanto meraviglioso questa giovane donna per giungere a far dimenticare una condizione di famiglia affatto oscura, e forse anche disonorevole? Vorrei ben saperlo io.

La cameriera che senz'essere chiamata entrò bruscamente, tolse d'improvviso Aurelia ai suoi pensieri.

— La signora non sa nulla di quello che è accaduto?

— Ma che?

— Del resto ella non ne ha colpa se quell'uomo venne ricevuto senza che s'avesse di lui la più piccola informazione.

— Qual uomo?

— Charbonneau.... l'operaio. Non si ricorda?

— Io nulla affatto. In trecento operai ci vorrebbe altro!

— Colui non è rimasto nell'officina che tre o quattro giorni. Raccomandato dal signor Fabriès, se ne è partito il giorno in cui il padrone stava così male.

— Adesso mi pare di risovvenirmi.... Un uomo dall'aspetto sgradevole e che quasi incuteva paura. Ma infine che cosa ha fatto?

— Era nient'altro che un forzato appena uscito dal bagno.

— Ah! e vuoi, Fanny, che questi disgraziati non trovino nessuno che dia loro da vivere?

— E' affatto impossibile che si correggano. Quel tale per esempio ha svaligiato Grange-Verte. E' questo l'argomento di tutti i discorsi in città.

— Grange-Verte! Però il ladro non deve aver trovato colà da impinguarsi molto le saccoccie; sai bene che la signora Raymond fu costretta a dare in pagamento ai suoi creditori furiosi tutto il valore della sua eredità.

— E tuttavia sembrerebbe che ella avesse posto da parte qualche cosa. Si narra che si è rinvenuto dell'oro lasciato dal brigante. Egli è entrato ed uscito da una finestra. Il pavimento della camera si trovò tutto smosso. Del resto non s'è ancora stabilito bene se il danaro era stato nascosto dal vecchio Grandin oppure dalla signora Luisa.

Per quanto Aurelia Leponchet fosse poco ben disposta verso Luisa Raymond, l'udire la supposizione che una giovinetta di venti anni si fosse messa a sconvolgere i pavimenti della casa per nascondere danaro, la fece sorridere.

— Ecco una storia che è assolutamente assurda, osservò ella, e di cui io non posso persuadermi a credere neppure una parola.

Fanny punta nel suo amor proprio rispose malcontenta:

— Ebbene, se la signora non vuol prestar fede a me crederà a suo cugino. Egli trovavasi appunto nella via delle Prigioni allorchè fu condotto il ladro, e mormorò in modo che parecchi lo intesero: Quello è Charbonneau.

— Ciò non prova altro se non che l'avvocato riconobbe in colui il suo protetto.

— Io non gliene desidero molti di simili protetti.

Aurelia fe' un gesto con cui diede a divedere che le ciarle della cameriera cominciavano ad annoiarla, e questa, che capì a mezz'aria, se ne andò. La signora Leponchet allora riprese il suo sogno interrotto, senza imaginarsi punto che quella ch'essa chiamava una storia assurda, doveva precipitare lo scioglimento del suo proprio romanzo.

La cameriera avea detto il vero.

Charbonneau arrestato, sottoposto ad un interrogatorio, rispose col maggior sangue freddo imaginabile che esso non avea svaligiato Grange-Verte nè derubata persona; che non avea fatto altro che aiutare quel birbone di Raymond — un vecchio suo camerata di bagno — a sgomberare il sotto suolo dorato scoperto in una camera, e ciò dietro positiva domanda dello stesso Raymond.

In seguito a questa deposizione di Charbonneau gli abitanti di Grange-Verte dovettero subire un interrogatorio, quindi venne mandato un giudice istruttore sopra luogo. Puossi imaginare l'emozione di tutto il paese, il trasecolare della vecchia fantesca, il dolore delle signore Raymond che vedeano così fatto pubblico lo stato civile del fratello e del padre, e propalata la loro parentela con un forzato.

Ma questo forzato, quest'essere inesplicabile a sua volta era scomparso senza lasciar traccia veruna di sè.

Tutto questo, ingrossato, abbellito, commentato, inverosimile e purtroppo vero nel fondo, fece in due o tre giorni il giro della Vienne, la agitò, la pose in fermento, sollevò mille osservazioni retrospettive, e gettò a fiotti l'onta sul nome avvilito della povera Luisa.

Si ignoravano ancora i particolari; ma il fondo bastava; e tutta una città s'alzò contro l'innocente vittima degli errori paterni.

Gustavo Fabriès non fu tra i più moderati. La dura verità era giunta a farsi strada senza che egli vi si adoperasse. Ed ora si credea permesso di aggiungere la sua voce nel coro arrabbiato di mormorazioni, di aggravi e di ingiurie.

Aurelia sola non ebbe a rimproverarsi una sola parola di sprezzo contro Luisa. Ella osservò il più assoluto silenzio, e non si mancò per questo di tributare elogi alla bontà del suo cuore.

Ma veramente sarebbe stata cosa più esatta attribuire il merito all'astuzia, di cui non andava sfornita.

Ella non avea parlato perchè si riservava di agire allorchè l'ora le fosse sembrata opportuna.

(Continua).

eroiche è terminata, che non v'è, per ora, materia o occasione di nuovi e splendidi schemi fiscali. La nomina di lord Derby a ministro delle colonie, anzichè a direttore dell'*India Office*, produce una certa meraviglia, poichè tutto additava quel personaggio come il più acconcio titolare del secondo posto. Il *Times* crede di trovarne la spiegazione nelle espressioni usate dal nobile lord a Manchester, circa la condotta che l'Inghilterra dovrebbe tenere verso l'Egitto. L'illustre oratore aveva parafrasato, in quell'occasione, il motto del Courtenay: dovevasi lasciar friggere gli egiziani nel loro burro. Ora, l'Egitto è la via e la porta dell'India, e il segretario per l'India, che ha voce autorevole negli affari egiziani del Gabinetto, dev'esser un uomo a cui prema la sicurezza di quella via, di quella porta.

Il *Daily News* opina che il Gladstone temesse nel conte Derby il continuatore della politica indiana di lord Beaconsfield.

Il lettore scelga fra i due supposti quello che gli sembra il più verosimile. Si direbbe, però, che il Gladstone, desiderando utilizzare a pro del suo Gabinetto e del partito liberale il gran nome, la posizione sociale e l'ingegno non comune di lord Derby, abbia voluto dargli il minimum di influenza, relegandolo nel posto di segretario delle colonie.

Il rimaneggio ministeriale non è ancora terminato e s'attende di giorno in giorno la nomina di Sir Charles Dilke a cancelliere del ducato di Lancastro.

Menabrea a Parigi

Menabrea consegnò ieri a Grevy col solito cerimoniale, le lettere che lo accreditano in qualità di ambasciatore del Quirinale presso la Repubblica francese.

Menabrea disse:

« Sono lieto di consegnare a V. E. la lettera del Re, mio Augusto Sovrano, colla quale degnasi di accreditarmi ambasciatore presso la Francia. La mia missione ha per iscopo principale di rendere più stretti e mantenere i buoni rapporti fra i due paesi che hanno tanti interessi comuni ed invitano ad una leale e fiduciosa amicizia. Sono tanto più felice di intraprenderla, che tengo fra i più cari ricordi di soldato italiano quello di avere partecipato allato al valoroso esercito francese nella gloriosa campagna che lasciò nei cuori italiani sentimenti incancellabili. Metterò tutto lo zelo nell'adempire il mio compito, e se Vostra Eccellenza mi appoggierà della sua benevolenza, spero bene di riuscirvi. »

Grevy rispose:

« Nulla mi è più gradito di ricevere l'ambasciatore italiano Menabrea, di cui seppi da lungo tempo apprezzare i gloriosi titoli alla rinomanza e alla fiducia del suo sovrano, alla comunanza di origine, alla fratellanza sui campi di battaglia, agli identici interessi nazionali che ci impongono di mantenere e rendere più stretti i vincoli di amicizia dei due paesi. Voi lavorerete efficacemente con noi, sono certo, per quest'opera patriottica, potete contare sul nostro concorso e su tutta la nostra simpatia. »

GLI ANARCHICI FRANCESI DELLA DINAMITE
dinanzi alle Assisie

Il processo contro gli anarchici della dinamite di Montceau-les-Mines in Francia, non potuto tenere a Chalons, per la minaccia di far saltare il tribunale, si sta ora svolgendo innanzi alle Assise di Riom. L'atto d'accusa, di cui è stata data lettura nella prima udienza del 14 dicembre, ricorda, come *segni precursori* dei delitti che si sono consumati, le lettere minatorie al parroco di Bois-du-Verne ed a più altri; poi la croce delle missioni atterrata, poi nelle notti dall'11 al 12, dal 12 al 13 dal 13 al 14, altre croci mandate a pezzi colla dinamite, e fra le altre quella delle Suore di Carità. Ma i fatti più gravi successero nella notte dal 15 al 16 di agosto. Verso le dieci di sera del 15 agosto, tre individui, appoggiata una scala alla cappella di Bois-du-Verne, vi collocarono presso la croce una cartuccia. Lo scoppio che ne seguì era un segno convenzionale, imperocchè, avvenuto appena, una banda di uomini si precipitarono sulla cappella, ne sforzarono la porta, e, tratte fuori le armi ruppero, devastarono, saccheggiarono l'altare e tutta la chiesa, facendo man bassa su d'ogni cosa, e mandando al tempo stesso grida sacrileghe ed oscene. Era mezzanotte. Saccheggiata la chiesa, la banda si convocò a consiglio sulla piazza.

« — Andiamo, dicevano gli uni, in casa del parroco. — No! rispondevano gli altri andiamo invece alla casa delle suore » La maggioranza adottò il secondo partito, e tutta la valorosa legione si mosse contro lo stabilimento delle suore. Tentata inutilmente la porta con forti colpi, salirono colle scale a corda, e sparpagliandosi per la casa, fecero bottino o strazio di quanto loro si parasse alle mani nel pian terreno. Le suore, esterrefatte, ai primi rumori uditi, si erano rifugiate ne' piani superiori; que' manigoldi stavano per salirvi essi pure, quando ad un tratto s'ode una voce che dice: — « Non salite: sono donne! » *Ne montez pas: ce sont des femmes!*

La banda obbedì e non restando più rovina da fare al pian terreno, irruppe clamorosa nel villaggio gridando: « Viva il 93! Vive la Revolution sociale! Mort a Chagot! » (il proprietario delle mine). Le migliori case ebbero la visita di quei vandali, i quali, nell'uscire in seguito dal villaggio, messisi insieme in numero di 150 tornarono alla chiesa saccheggiata, caricarono sopra un carro gli oggetti di valore e d'altri arredi sacri che stimarono di poco conto fecero un grosso falò.

Frattanto arrivava sul luogo un'altra banda, l'una o l'altra riunite insieme e comandate da una sola voce, presero la via di Blanzy dove le aspettava una terza banda.

La forza pubblica è stata in tempo ad impedire le ulteriori imprese a cui si preparavano le forze unite. Questo è l'insieme dei fatti che risultano dall'atto d'accusa, accompagnati da molte e gravi circostanze che sarebbe troppa lunga cosa a riferire.

Fra i capi banda c'è un Bonnot, d'anni 34 fabbro-ferraio, di Bois di-Verne, droghiere fallito, già consigliere municipale, ed ora uno de' principali imputati. E' risultato dagli interrogatori che ciascun affigliato alla banda nera paga una tassa di centesimi trenta al mese. Il fondo di cassa è destinato in parte ai malati, parte agli scioperanti, parte ai caduti sotto i colpi della giustizia borghese.

I primi degli imputati sono tra i 17 e i 25 anni, di professione minatori; tutta gente illusa e messa su da caporioni che, mentre gli operai siedono in giudizio, si godono allegramente la vita quali a Parigi quali a Ginevra, quali a Londra.

(*Vedi telegrammi*).

Un dispaccio da Vienna al *Moniteur de Rome* dice:

In seguito di un ordine emanato dal ministro di giustizia, i tribunali austriaci hanno stabilito che in caso di contestazioni, i sudditi austriaci che abitano nel Vaticano dovranno rivolgersi non già ai tribunali italiani, ma all'ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

Lo stesso giornale scrive:

L'ultima enciclica del Sommo Pontefice ai vescovi spagnuoli ha prodotto la migliore impressione.

Questo importante documento è accolto da per tutto con l'attenzione che si merita.

La stampa d'ogni colore è unanime nel rendere omaggio alla larghezza di vedute, al linguaggio sì degno e sì elevato del Sommo Pontefice che ha saputo definire, con una saggezza sì alta, il limite e i rapporti della religione e della politica

S. E. l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede sarà ricevuto oggi in udienza solenne dal Sommo Pontefice, e presenterà a S. Santità le sue lettere credenziali.

Si annuncia da Londra il prossimo arrivo a Roma del signor Errington.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 dicembre

Il ministro d'agricoltura presenta varii progetti di legge. Si estraggono a sorte 12 deputati che con la presidenza assisteranno, al funerale di Vittorio Emanuele al Pantheon il 16 gennaio.

Comincia la discussione dell'articolo 1 sul giuramento.

Bosdari dice che la legge proposta ha lo scopo di togliere il mandato a Falleroni ed a chiunque ne seguisse l'esempio. Ritiene peraltro che Falleroni non avrà i diritti di deputato ma rimarrà moralmente eletto del popolo. Aggiunge che la legge manifesta la paura dei ministri per l'estrema sinistra quindi logicamente dovrebbe essere modificata nel senso da colpire tutti i deputati che non qui ma pubblicamente dichiararono in qual conto avessero il giuramento.

Il presidente avverte l'oratore che egli ha giurato e nessuno ha diritto di entrare nella sua coscienza, ma egli deve rispettare la coscienza altrui, che dà al giuramento un valore differente dal suo.

Finzi dichiara il suo voto di fiducia nel ministero ma contraddice al progetto che non crede informato ai principii di prudenza politica ed opportunità che deve distinguere ogni legge. Dice che la parola giuro implica ad ogni modo un'idea religiosa e per la maggiore libertà basterebbe dire prometto, altrimenti si arriverà a confondere tutte le idee.

Pierantoni si riserva dopo udito il ministro di dire se insista o no nel suo controprogetto per comprendere nella legge anche i senatori.

Indelli relatore osserva a Bosdari che la legge non è dettata da alcun timore, perchè le istituzioni appoggiano salde sulla fedeltà del Re e della nazione.

Ha lo scopo soltanto di far eseguire la legge fondamentale del regno. A Finzi replica che il giuramento politico non è una invocazione alla divinità ma è giuramento strettamente civile.

Depretis dimostra a Pierantoni che il regolamento del Senato provvede efficacemente al giuramento. Ringrazia Finzi della sua fiducia di cui tiensi onorato tanto più che la esprime in un momento in cui contraddice al progetto.

Pierantoni ritira la sua proposta attese le dichiarazioni di Depretis.

Si vota quindi per appello nominale il controprogetto Bertani ed altri che suona: « il giuramento dei senatori e deputati di cui l'articolo 49 dello Statuto è abolito ».

E' respinta con 294 voti contro 26 e 2 astensioni.

Si passa a discutere l'articolo 2.

Parlano in vario senso Mussi, Giovagnoli, Marcora cui risponde il relatore Indelli che dichiara in nome della Commissione di non accettare gli emendamenti proposti, i quali venendo ritirati si approva l'articolo 2.

Diligenti e Serra giurano.

Comunicasi una lettera del presidente del Senato che partecipa la morte del senatore Giovanola.

Discutesi la legge per l'esercizio provvisorio, e se ne approvano gli articoli.

Leggesi una lettera di Bertani che prega si mandi al principio della ripresa delle sedute parlamentari la sua interrogazione sui frequenti disordini che turbano la tranquillità pubblica in Roma.

Ne presenta poi un'altra sulla politica interna e all'estero di fronte alla nuova e più estesa manifestazione del diritto nazionale.

Depretis consente alla prima domanda, circa l'altra interrogazione dirà in prossima seduta dopo consultati tutti i ministri se e quando risponderà.

Discutesi il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Belgio conchiuso a Roma l'11 dicembre 1882, e si approva l'articolo unico. E' pure approvato l'articolo unico della legge per la leva di mare sui nati del 1862.

Si ripete l'interrogazione Bertani su Oberdanck.

Depretis dichiara di non accettare di rispondere all'interrogazione tanto per sè stessa quanto per le agitazioni che vorrebbero toglierla a pretesto per turbare l'ordine pubblico che il governo intende di mantenere.

La Camera delibera di aggiornarsi al 17 gennaio; quindi procede alla votazione delle leggi oggi discusse.

Risultato delle votazioni.

Legge sul giuramento, approvata con voti 222 contro 44; Esercizio provvisorio del bilancio 1883 approvato con voti 252 contro 14; Trattato di commercio col Belgio, approvato con voti 229 contro 38; Leva marittima sui nati del 1862 approvata con 250 contro 15.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 22

Il presidente annunzia che egli o il vicepresidente assieme ai senatori della provincia di Verona rappresenteranno il Senato all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città nel 9 gennaio.

Il presidente fa poi la commemorazione di Giovanola a cui si associa Magliani a a nome del Governo.

Discutesi la proroga dell'esercizio provvisorio della ferrovia, e il progetto sui provvedimenti straordinari pei danni cagionati dalle piene del 1882. Sono approvati.

Adottasi a scrutinio segreto il progetto per i concorsi speciali al posto di sottotenenti di artiglieria.

La vittoria di Depretis

La questione del giuramento a Montecitorio è finita come una tempesta in un bicchier d'acqua. Essa non lascierà dietro di sè altro che la memoria dell'abilità dell'on. Depretis, il quale fiacco nella difesa tecnica della legge, ha superato sè stesso in finezza politica nelle chiare, esplicite e serene dichiarazioni antiradicali. Ci guardi il cielo di mettere in dubbio la sincerità dell'animo dell'oratore! Ma se egli è stato sincero, come Zanardelli e Baccarini potranno durare d'accordo con lui?

Notizie diverse

In questi momenti ha luogo un attivissimo scambio di dispacci tra la Consulta e l'ambasciatore italiano a Vienna. Pare che le relazioni fra i due paesi siano alquanto raffreddate, nonostante gli sforzi per far vedere il contrario, sebbene fra le due Corti i rapporti siano migliori.

— Nella seduta di ieri Bertani vista la grande maggioranza raccolta dal ministero propose che la Camera si aggiornasse per quattro anni.

La proposta ironica fu accolta con disapprovazioni dalle altre parti della Camera.

— Fra i nomi dei deputati che debbono comporre la Commissione incaricata di recarsi al Quirinale per gli auguri di capo d'anno, ieri sortì anche il nome di Coccapieller!

— La votazione sul giuramento si considera priva d'ogni significato politico, contato il voto tanto a destra che a sinistra, votata la fiducia *pro forma* senza che la Camera siasi nettamente divisa in favore o contro il ministero. L'unico partito la cui situazione si può dire esplicita è l'estrema sinistra.

ITALIA

Genova — Un foglio locale parla di una truffa commessa a danno del ministero della guerra da una società marittima P. e D. Si tratterebbe della bagatella di sette milioni e mezzo.

Gli ex-proprietari di questa Società parte sono morti e parte viventi. Uno fu fatto conte!

Mantova — Nel mantovano sono ricominciati gli scioperi dei contadini. A Moglia su quel di Gonzaga, i contadini si recano da qualche giorno alla sede del Municipio per chiedere pane e lavoro.

Pare che i consiglieri comunali non vogliano andare più al Municipio, per evitare di ricevere i reclami, che si fanno sempre più insistenti.

Non avvenne ancora nulla di grave, nè si fece alcun arresto.

L'agitazione continua nello stadio pacifico, però non accenna a finire, nè finirà così presto. La miseria è una cattiva consigliera; bisogna che il governo ed i cittadini in qualche modo e presto provvedano e non aspettino che l'acqua arrivi alla gola.

— Alcuni possidenti di Pietole, presso Mantova, si sono costituiti in Comitato per erigere in Pietole un monumento al poeta Virgilio, che in quel villaggio ebbe i natali.

Essi hanno diramata una circolare invocando il concorso di tutti per attuare la loro idea.

ESTERO
Francia

Leggiamo nell'*Univers* del 20:

« I membri del comitato del *Denaro degli espulsi* (società formatasi a Parigi per venire in soccorso dei religiosi cacciati) hanno avuto l'onore di essere ricevuti questa mattina da Sua Eccell. il Nunzio Apostolico, Monsignor de Rende. Il presidente del comitato, signor Luciano Brun, ha presentato i suoi colleghi a Sua Eccellenza, e gli ha esposto brevemente lo scopo di questa istituzione, che già ha reso tanti servigi agli ordini religiosi.

Monsignor de Rende con alcune acconce parole si è rallegrato col comitato del suo zelo, e del successo dei suoi sforzi, e lo ha incoraggiato a continuare per questa via. E' un incoraggiamento che non andrà perduto ».

DIARIO SACRO

Domenica 24 dicembre

s. Luciano m.

La sera nella chiesa di S. Pietro martire si celebra la S. Messa.

(Luna Piena — ore 4,30 sera)

Lunedì 25 dicembre

SS. NATALE DI N. S. G. C.

Pontificale di S. Ecc. Mons. Arcivescovo nella Metropolitana.

Martedì 26 dicembre
s. Stefano protom.
Festa di precetto.

Mercordì 28 dicembre
s. Giovanni Evangelista

Effemeridi storiche del Friuli

24 dicembre 1365 — Ingresso in Friuli del patriarca Marquardo de Randek.

25 dicembre 1222 — Rovinoso terremoto in Friuli.

26 dicembre 1471 — Papa Paolo II. nomina patriarca d'Aquileia Marco Barbo amministratore di quella chiesa durante il patriarcato di Lodovico Scarampo e quello di Alessandro di Moscovia.

27 dicembre 1338 — Ognibene eletto abate di S. Maria in Organis di Verona riceve in Aquileia la benedizione abbaziale e presta giuramento al patriarca Bertrando.

Cose di Casa e Varietà

Le Feste Natalizie. In tutto il mondo, presso tutti i popoli si festeggia il Santo Natale. Faustissima ricorrenza che da quasi mille novecento anni si ripete, eppure torna sempre commovente, gradita, gentile.

Sacerdoti o laici, ricchi o poveri come meglio ad ognuno è dato, cercano di dimenticare in tali fausti giorni i quotidiani crucci, e volgendo il pensiero al divino Infante di Nazaret, sentono infondersi nuova lena per sostenere i travagli della vita, nuova e vaga speranza si ridesta nei cuori, da cui non traboccano che lampi d'affetto di carità, d'amore!

Ed è l'affetto che ci mette sulle labbra i più cordiali augurî, è la carità che ci muove a dare una moneta con cui allietare in tali giorni anche il banchetto del poverello, è l'amore che ci porta in grembo ai nostri cari, nel seno delle nostre famiglie tra il bacio dei parenti e degli amici, al paese natio che tante meste e care memorie golosamente ci custodisce.

Oh, splendano lieti e sereni per tutti codesti giorni di pace e d'amore, e qualche raggio della gioia dei più fortunati scenda rugiada benefica anche sui poveri derelitti, su quelli che non hanno famiglia, parenti ed amici da cui ripromettersi felicitazioni ed affetti!!

Per la ricorrenza delle SS. Feste Natalizie il prossimo numero del giornale uscirà mercordì.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1883 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine, presso l'ufficio della stessa e presso i librai signori Gambierasi e Tosolini, al prezzo di L. 2.

Ribasso del petrolio. Si annuncia che a Filadelfia è diminuito il prezzo del petrolio, perchè se ne è scoperta una nuova ed abbondante sorgente. Credete voi che qui pure avremo un ribasso nei prezzi del petrolio? Ne dubitiamo assai; perchè i nostri commercianti, come ai primi trabalzi che succedono al mondo sono pronti ad elevare le cifre, quando si tratta di abbassarle, per prudenza vanno adagino adagino.

Francobolli pei telegrammi. A cominciare dal 1 gennaio prossimo, gli uffici telegrafici saranno autorizzati a riscuotere in francobolli le tasse dei telegrammi.

Vittima delle acque. Il 19 andante mentre certa Giacomuzzi Maria, contadina di Camino (Forgaria) stava guadando il Tagliamento venne travolta dalla corrente e perdette miseramente la vita.

Vandalismo. La notte del 19 al 20 corrente in territorio di Gagliano (Cividale) furono recise ed abbandonate sul luogo, a sfogo di personale vendetta, parecchie piante di viti, recando al proprietario un danno di lire 300 circa.

Il VI centenario degli Absburgo. Il 27 dicembre si celebrerà in Austria il VI centenario della fondazione della dinastia degli Absburgo. In quel giorno si compiono 600 anni, dacchè quella illustre Casa, rappresentata da Rodolfo I, ricevette l'investitura imperiale del paese d'Austria. Il Comitato dirigente del Corpo amministrativo della Bassa Austria ha deciso d'ordinare, dietro un disegno originale, che si trova nella collezione Ambras, un ritratto a olio del fondatore d'una delle più antiche dinastie d'Europa.

ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

La Palestra del Clero. Questo religioso periodico, che entra fra breve nel suo sesto anno di vita, ha destato fra gli ecclesiastici un vivo interessamento, talchè è giunto ad avere un numero ben notevole d'associati. E' presieduto dal noto Orientalista Mg. B. Paolo Prof. Scappaticci, Scrittore alla Biblioteca Vaticana, e viene redatto da penne eruditissime, fra le quali quella dell'E.mo Alimonda, Cardinale di S. R. C. Si pubblica il 2° ed il 4° Giovedì d'ogni mese e contiene in 32 pagine in ottavo le seguenti materie:

1° *Brani di Storia ecclesiastica* — 2° *Un articolo di erudizione ecclesiastica* — 3° *Una conferenza dogmatico-morale* — 4° *Prediche fatte per le solennità più rimarchevoli* — 5° *Panegirici* — 6° *Spiegazioni sugli Evangeli delle Domeniche* — 7° *Un corso di brevissime prediche teologico morali sul Mese Mariano, compilate in maniera, che servano a tutti indistintamente i Sacerdoti e Predicatori* — 8° *Le ultime Decisioni delle S. Congregazioni dei Vescovi, Regolari e del Concilio* — 9° *La risoluzione di un Caso Morale che possa interessare ai tempi nostri* — 10° *Risoluzione di un caso liturgico.*

Chi desidera abbonarsi si diriga al Sig. QUINTILIO BENINI *Amministratore della Palestra del Clero* Roma.

Il prezzo annuo dell'associazione è di L. 8,50 ed ogni abbonato ha diritto ad un premio che per l'anno 1883 consiste in una grande e bella Oleografia: *La Risurrezione di N. S. G. C.*

Noi raccomandiamo questa importante pubblicazione ai Sacerdoti italiani, che vi troveranno pascolo allo spirito ed insieme sarà loro di valido sussidio pel pulpito.

PER OBERDANK

L'esecuzione capitale del disgraziato giovane Oberdank ha messo in agitazione la gioventù liberale e le associazioni massoniche dell'Italia, e nelle principali città si organizzano dimostrazioni di protesta e si mandano grida di vendetta.

A Milano, a Genova, a Napoli a Roma si grida *abbasso l'Austria, morte al carnefice di Oberdank.* A Venezia la Società dei Reduci votò una protesta contro il supplizio del giovane triestino ed un saluto di condoglianza alla madre sua. Deliberò pure di sollecitare il governo alla pronta scarcerazione di Levi, Parenzani e Ragosa. Dappertutto dove si trovano i consolati austriaci sono guardati a vista. Gli studenti della Scuola superiore di commercio di Venezia oltre alle proteste deliberò di porre una lapide nel locale della scuola perchè « tenga sempre viva la memoria dell'infelice compagno, e ricordi come la Patria attenda dai giovani il compimento di un sacro dovere. » Deliberò inoltre di invitare tutti gli studenti d'Italia perchè concorrano alla erezione di un monumento all'Università di Roma in memoria di Oberdank.

A Bologna il prof. Carducci si fa iniziatore di una sottoscrizione per un monumento nazionale e può pubblicare sul *Don Chisciotte* le seguenti righe:

« Guglielmo Oberdank ci getta la sua vita, e ci dice: Ecco il pegno. L'Istria è dell'Italia.

« Rispondiamo: Guglielmo Oberdank, noi accettiamo. Alla vita ed alla morte.

« Riprenderemo Roma al Papa, riprenderemo Trieste all'Imperatore.

« A questo Imperatore degl'impiccati. »

A Genova la Confederazione operaia ha deliberato tre mesi di lutto ed una solenne commemorazione in memoria di Oberdank.

A Roma gli studenti radunati all'Università deliberarono di indirizzare telegrammi al podestà di Trieste e alla madre di Oberdank. Giovedì sera poi riunitisi in numero di circa 800 si recarono con intenzioni ostili in piazza Colonna ove risiede l'ambasciatore austriaco. Ma intervenuta la forza dovettero sciogliersi non però senza che si facessero alcuni arresti. E gli arrestati che sono 5 comparvero ieri al Tribunale correzionale per citazione direttissima.

Gran folla assisteva all'udienza. Al banco della difesa sedevano gli avvocati Petroni e Fazio, i quali chiesero la libertà provvisoria degli imputati.

Il Tribunale respinse questa domanda della difesa, ma accordò che si rinviasse il processo a domani.

La folla salutò con applausi gli arrestati quando uscirono dall'aula.

Iersera ebbe luogo il tentativo di una nuova dimostrazione. Furono operati alcuni arresti. Molte guardie e molti carabinieri stazionavano in piazza Colonna.

Ora noi domandiamo: qual vantaggio possono recare alla patria nostra queste dimostrazioni?

Lo ripetiamo: lo spettacolo di un giovane di 25 anni condannato al supplizio desta naturalmente nell'animo un sentimento di commiserazione e tanto più ci contrista quando lo scorgiamo causato per opera di chi tuttogiorno esalta il regicidio pur dichiarandosi nemico della pena di morte.

Ma è vera carità di patria quella che traspare dalle parole e dal contegno di coloro i quali l'Italia debole ed avvilita espongono al terribile cozzo di potenze limitrofe collegate in formidabile alleanza?

TELEGRAMMI

Berlino 22 — La *Nord Deutsche All. Zeitung* vedendo nei giornali di Vienna la disposizione ad interpretare gli apprezzamenti politici della *Kolnische Zeitung* come un avvertimento di Bismarck all'indirizzo di chicchessia dichiara:

Nei circoli ufficiali si ha piena fiducia non soltanto nella politica attuale ma anche nella futura dell'Austria. Le relazioni fra la Germania, l'Austria e la Russia riposando sulle condizioni storiche e politiche e sui sentimenti rispettivi dei monarchi sono tali da non poter essere alterati dalle discussioni della stampa di uno di questi paesi.

Madrid 22 — Su 937 elezioni per i consigli generali 607, riuscirono favorevoli al ministero.

Alessandria 22 Wood è arrivato.

Parigi 22 — Armasi a Tolone un trasporto per recare rinforzi a Tonkino.

Pietroburgo 22 — Il *Journal de St Petersbourg* smentisce i movimenti militari e i concentramenti alla frontiera.

Riom 22 — Nel processo per i fatti di Montceau-les-Mines quattordici imputati furono assolti, nove condannati a pene varianti da uno a cinque anni di carcere. I giurati firmarono il ricorso di grazia.

Parigi 22 — Alla discussione del bilancio del Senato, Buffet dice che bisogna agire prudentemente e restringere le spese sfrenate; invita a sistemare le finanze in previsione, di uno sforzo supremo e necessario ora per il mantenimento dell'ordine e la sicurezza del paese all'estero.

Tirard riconosce la gravità della questione dei lavori e dichiarasi deciso a respingere le domande per nuove spese; bisogna fare appello all'industria privata ma non intende subire tutte le condizioni delle compagnie ferroviarie.

Glaverie, direttore degli affari commerciali al ministero degli esteri fu nominato al Cairo.

Parigi 22 — Decrais parte stasera per Roma.

Il Consiglio del gabinetto stasera approvò definitivamente la massima del progetto di spedizione a Tonkino.

Berlino 22 — Confutando un articolo del *Golos* contro Bismark la *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Golos* deve sapere oggi come da 30 anni che Bismark è il migliore avvocato, non soltanto per le relazioni pacifiche ma ben anco per le buone relazioni della Russia. Forse questa è la principale sua colpa agli occhi non russi che si trovano dietro il *Golos.*

Costantinopoli 22 — Lo Czar ha decorato Nigra del grancordone di Sant'Alessandro Newki in brillanti.

Parigi 22 — In seguito a nuove sollecitazioni a favore di Oberdank, Victor Hugo avea mandato all'Imperatore d'Austria il seguente telegramma:

« La pena di morte è abolita per ogni uomo incivilito.

« La pena di morte sarà cancellata dai codici nel ventesimo secolo.

« Sarebbe bello praticare fin d'ora una legge dell'avvenire.

« VICTOR HUGO. »

NOTIZIE DI BORSA

Dicembre 23 1882

Pezzi da 20 franchi in oro da L. 20,28 a L. 20,27 — Banconotte austriache da L. 2,13 1/2 a L. 2,13 3/4 — Fiorini austr. d'argento da L. 2,13 1/2 a L. 2,13 3/4 — Rendita 5 0/0 god. I gennaio da L. 88,33 a L. 88,43 — Rendita 5 0/0 god. I luglio da L. 90,55 a L. 90,65.

Vienna 22 Dicembre

Mobiliare 220.20 — Rendita Aus. 76.50 — *Sconti.* Banca Naz. — — Banca di Napoli — — Banca Veneta — .

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 17 al 23 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » 1 » —
Esposti » — » —
TOTALE N. 19

Morti a domicilio

Giuseppina Dainese di Giuseppe d'anni 40 maestra comunale — Teresa Fabris fu Giuseppe d'anni 71 maestra elementare privata — Marino Toffolutti-Bassi fu Vincenzo d'anni 70 offelliere — Rodolfo Rizzi di anni 4 — Antonio Forniz di Domenico di mesi 1 — Dante Colussi di Angelo di mesi 11.

Morti nell'Ospitale civile

Eleonora Del Frate fu Leonardo d'anni 72 setaiuola — Luigia Gibizer di Francesco di anni 1 e mesi 6 — Domenico Bergamasco fu Domenico d'anni 58 ortolano — Santa Bonitti-Palese fu Pietro d'anni 53 contadina — Pietro Tarnoldi fu Gio. Batta d'anni 70 conciapelli — Antonia Fabris Del Torre fu Antonio d'anni 64 contadina — Silverio Riccati di mesi 6 — Catterina Romanelli di Valentino d'anni 26 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare

Pacifico Frattoni di Luigi d'anni 21 soldato nel 9° Regg. Fanteria.

Totale N. 15.

Dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Attilio Travaglino fabbro meccanico con Amalia Della Chiesa sarta — Luigi Da Pra calzolaio con Italia Balestra casalinga — Pietro Bastianutti facchino con Santa Feruglio contadina.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.27 ant. accel.
TRIESTE ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

ore 7.37 ant. *diretto*
da ore 9.55 ant. om.
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto

ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
da ore 4.15 pom. id.
PONTEBBA ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. *diretto*

PARTENZE

per ore 7.54 ant. om.
TRIESTE ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.56 ant. misto

ore 5.10 ant. om.
per ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. *diretto*
ore 1.48 ant. misto

ore 6.— ant. om.
per ore 7.47 ant. *diretto*
PONTEBBA ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

FLUIDO
RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli, stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli; *arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. **5**

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce *franco*, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d' occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico specifico per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori, netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, presto e risolura mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata o due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico. In qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandolo mattina e sera.

Ogni flacconcino L. **1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori assortiti: *violetta, opoponax, reseda* ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l' uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

Udine - 1882 Tip. Patronato.

ACQUA
BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e ... vazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pittuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un' odore fetido alla bocca. Contro quest' inconvenienti, l' **Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all' alito soavità o freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

AUREO OLIO SANTO
del
Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa, reumatiche, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità e pilessia.*

CURA RADICALE

Si prepara unicamente dal suo autore, Torino via Cavour 11, e Maria Teresa 1, piano terreno. Consulti dall' 1 alle 3 pom. e per corrispondenza.

Spedizione contro vaglia di L. 5.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catramo alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato.*

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino *bianco spumante, tonico e digestivo*. Stante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molte famiglie lo adottano come bevanda casalinga. Sostituisce la migliore della birra e gazose.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l' uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3
» » 50 » » » » 1,70

Si vende all' ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all' Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, è conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50, in tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all' inventore — G. C. DE LAITI — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull' etichetta portata dai flaconi o bottiglie, o badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

Allevatori di Bovini!

PRESSO LA FARMACIA
di GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine

vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore o più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. — Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s' impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

INCHIOSTRO
INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CEROTTO
detto
MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostemo, o doglie fisse o vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l' Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

UNGUENTO DI NEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.

Prezzo: L. 2.50 Scatola

Parigi, 98, r. de Maubeuge

DEPOSITO G.le PER L'ITALIA A. Manzoni e C.o, Milano, Roma

In Udine nella Farmacia FABRIS.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l' America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, *ornato di fama mondiale*, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla L. 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l' apoplessia nervosa, le debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l' uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

NOVITÀ
IL REDENTORE
LUMINOSO FRA LE TENEBRE
IN
JALOFOTOGRAFIA
SISTEMA GALLIMBERTI

EFFETTO SORPRENDENTE

Prezzo L. **6** — Franco per pacco postale L. **6.50**

Unico deposito in Udine all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

QUASI PER NIENTE

100 eleganti viglietti da visita in cartoncino *bristol*, caratteri di fantasia di tutta novità per Una Lira.

Rivolgere commissioni alla Tipografia del Patronato in Udine. Si pregano i signori committenti di scrivere i loro nomi chiaramente per evitare errori.

Pagamento anticipato.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un' istante nell' acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l' una.